



Documentazione digitale per i beni culturali

PROF. PIERLUIGI FELICIATI

PIERLUIGI.FELICIATI@UNIMC.IT

A.A. 2024/25

MODULO 0 - INTRODUZIONE AL CORSO

Moduli dell'insegnamento

1. **Informazione digitale in rete:** concetti di base, ipertesto e Web, database, tendenze attuali;
2. **Progettazione culturale digitale:** fondamenti teorici, qualità e sostenibilità, modellazione entità-relazioni; la riproduzione digitale nel quadro nazionale attuale (PND);
3. **Catalogazione delle risorse bibliografiche:** teoria e applicazioni in Italia, gli OPAC;
4. **Descrizione degli archivi in ambiente digitale:** specificità, evoluzione degli standard, sistemi e portali;
5. **Catalogo dei beni culturali tra tutela e valorizzazione:** storia, competenze, standard e punti di accesso in Italia;
6. **I beni culturali partecipati in rete:** Wikipedia, Commons, Wikidata.

obiettivi

L'insegnamento introduce alle problematiche legate alla **rappresentazione e comunicazione in ambiente digitale delle entità riconosciute dalla normativa come beni culturali** (libri, archivi, beni mobili e immobili, materiali e immateriali).

L'obiettivo è farvi acquisire una **preparazione teorica di base e un minimo di pratica** che vi consentano di comprendere e partecipare consapevolmente a progetti che richiedano la documentazione in forma digitale e in rete di risorse e servizi nell'ambito dei beni culturali. Cioè, tutti.

Dovete unire criticamente le **competenze culturali** con la **capacità di affrontare** le principali sfide della rappresentazione informativa in rete dei contenuti e dei contesti.

Metodo didattico

Il corso sarà articolato in:

Lezioni frontali (lunedì 8-11, martedì 8-11), **Discussione** su casi di studio, **Esercitazioni** su modelli-dati e sull'uso e valutazione dei sistemi italiani di offerta di contenuti culturali online (da fare per conto proprio, ma obbligatorie)

Il programma, il calendario e i materiali sul web sono in [questa pagina](#) e nella [pagina Teams](#) dell'insegnamento .

La frequenza alle lezioni - ovviamente - non è obbligatoria (ma consigliata).

Lo **svolgimento delle esercitazioni è invece obbligatorio** sia per i frequentanti che per i non frequentanti: i risultati saranno raccolti in un elaborato finale, basato sui modelli pubblicati dal docente, da inviare almeno 10 giorni prima della sessione d'esame cui si intende partecipare. Non saranno oggetto di valutazione.

Testi obbligatori

P. Feliciati, *Slides e dispense di Documentazione digitale per i beni culturali*.
Università di Macerata (online), 2024 (nel Syllabus web e in Teams);

A. Capaccioni, *Umanistica digitale. Tra transizione tecnologica e tradizione*,
Apogeo, 2022, capitolo 5 "La biblioteca digitale: per iniziare", pp. 61-78
(disponibile in digitale in biblioteca)

Testi consigliati

(C) P. Feliciati, Il nuovo teatro della memoria. Informatica e beni culturali in Italia, tra strumentalità e sinergie, Il Capitale Culturale, vol. 1/2010; pp. 83-104, <http://www.unimc.it/riviste/index.php/cap-cult/article/view/23>

(C) M. Guerrini, Dalla catalogazione alla metadattazione: tracce di un percorso, Roma: AIB, 2020, capitolo 1, pp. 25-55 (disponibile in digitale in biblioteca)

(C) F. Valacchi, Le parti e il tutto: integrare la conoscenza. JLIS.It, 13(3), pp. 1–11.
<https://doi.org/10.36253/jlis.it-477>

(C) C. Baracchini, Il progetto ARTPAST. Digitalia, vol. 2, 2 (2007), pp. 91-104,
<https://digitalia.cultura.gov.it/article/view/340>

Durante il corso potranno essere aggiunti link o altri materiali per chi volesse approfondire alcuni temi.

Come e cosa studiare

Il corso unisce informazioni relative alla storia dei progetti digitali nei beni culturali nei vari settori ad alcune nozioni tecniche di base.

Per comprendere i concetti principali è necessario affrontare in modo critico e trasversale i temi trattati nelle lezioni e fissati nelle slides. Sono consapevole che molti di questi concetti risulteranno nuovi per voi, ma sono le basi per lavorare oggi nel settore dei beni culturali (e del turismo, che si basa soprattutto sulla rete). Il corso fornisce un'introduzione, non un approfondimento.

In sede d'esame, si partirà da un tema a piacere che può corrispondere con un modulo didattico o con un tema trasversale e si «navigherà» sugli altri temi e moduli.

Dubbi? Questioni?



Il docente riceve in presenza il lunedì mattina dopo la lezione, stanza 201, ma si possono sempre fissare incontri di chiarimento – in presenza o a distanza - via mail, pierluigi.feliciati@unimc.it.

Vi prego di **usare la vostra mail @studenti.unimc.it** e di **inserire un oggetto**, altrimenti rischiate che vada in spam.

Tutto ciò che trovate nella [pagina dell'insegnamento \(syllabus\)](#) è corretto, disponibile ad accesso aperto ed è aggiornato durante il corso.

Non serve che mi chiediate conferme!